



Dipartimento  
del Tesoro

## Finanza sostenibile: le iniziative regolamentari e le politiche attive

**Stefano Cappiello**

Direttore Generale Regolamentazione e vigilanza del sistema finanziario – Dip.  
Del Tesoro - MEF



# LA STRATEGIA EUROPEA



- I mercati e il rischio di selezione avversa (*green washing*)
- Nuovo approccio **da volontario** (Tassonomia, Green Bond) **a cogente** (CSRD, CSDD)
- Graduale passaggio **da regole di trasparenza** (Tassonomia, Green Bond, CSRD) **a regole di governance** (CSDD)
- Ampliamento dell'ambito di applicazione: **efficacia extra UE**



# LO STATO DELL'ARTE A LIVELLO INTERNAZIONALE

## Lavori G20

2021: la presidenza italiana al G20 ristabilisce il [Sustainable Finance Working Group](#) (con focus su tassonomia e reporting di sostenibilità a livello internazionale).

## Standard Internazionali di Sostenibilità

L'International Sustainability Standard Board (ISSB) ha adottato il primo riferimento a livello internazionale per la reportistica di sostenibilità, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024. Si tratta degli IFRS 1 e 2:

- sono volti a garantire un minimo di **interoperabilità** per le informazioni rese ad investitori cross-border;
- si basano su un concetto di **single materiality**;
- sono **focalizzati su temi ambientali** ma il Board ha mostrato **apertura** verso le tematiche **beyond climate** (sociale, biodiversità, etc.)



# Corporate Sustainability Reporting Directive

La *Corporate Sustainability Reporting Directive* ha concluso a dicembre 2022 il proprio *iter* a livello europeo, l'implementazione da parte degli Stati Membri è prevista entro luglio 2024.

## Principali caratteristiche e impatto sul sistema produttivo

- **Ampliamento dell'ambito di applicazione:** da 200 a 4.000 circa imprese Italiane coinvolte, tra cui le grandi imprese non quotate
- **Standardizzazione informativa:** standard unico di rendicontazione (ESRS); integrazione tra informativa finanziaria e non finanziaria nella relazione sulla gestione
- **Audit:** *obbligo di assurance* (in Italia già presente dal recepimento della *Non-Financial Reporting Directive*, sede nella quale si è adottata la *limited assurance*)
- **Proporzionalità:**
  - per le **PMI quotate** sono previsti standard semplificati, con possibilità di *opt out* fino al FY 2028
  - **PMI non quotate** possono comunque tenere un comportamento virtuoso e adottare standard volontari (in predisposizione da parte di EFRAG, Italia molto attiva tramite il Tavolo per la Finanza Sostenibile)
- **Entrata in vigore scaglionata:** a seconda dell'impresa, si dovrà iniziare a rendicontare a partire dal FY 2024 (imprese quotate con più di 500 dipendenti) al FY 2026 (PMI quotate)
- **Regime per le imprese con sedi in paesi extra-UE**



# CSDDD

La *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* è stata proposta dalla Commissione Europea nel febbraio 2022 e la sua adozione è in discussione in fase di trilogia.

## Principali sfide e impatto sul sistema produttivo

- **Regole di governance:** le imprese dovranno adottare procedure di due diligence di sostenibilità lungo catena di valore e pubblicare un piano di transizione climatica;
- **Responsabilità civile e vigilanza pubblica:** le imprese sono responsabili per i danni causati dalla mancata attuazione della due diligence sul piano privato e pubblico;
- **Coinvolgimento imprese extra UE:** applicazione anche ad imprese straniere con un fatturato di 150 milioni nell'UE;
- **Coinvolgimento stakeholders:** previsti meccanismi di interazione impresa-stakeholder esterni. Precedenti italiani in materia: Società Benefit, «Successo Sostenibile» nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.



# POLITICHE ATTIVE

**Tavolo per la Finanza Sostenibile** riunisce MEF, MASE e i rappresentanti delle Autorità di vigilanza del settore finanziario.

- Regole da sole non sufficienti. Occorrono politiche attive per offrire soluzioni concrete a problemi non necessariamente regolamentari
- Luogo istituzionale di dialogo tra istituzioni e operatori di mercato e stakeholders

**3 obiettivi (2023):**

- **Razionalizzare e facilitare accesso a basi dati pubbliche** per valutare i rischi climatici e ambientali delle imprese;
- Sviluppare strumenti di supporto per le **PMI non quotate** (es. template semplificati, capacity building) per **facilitare la rendicontazione di sostenibilità** (volontaria);
- Affrontare il **fenomeno della sottocopertura assicurativa** rispetto ai rischi climatici.

